

Il Mattino 20 Gennaio 2005

Scatta il blitz, perquisiti i palazzi della camorra

Nuovo blitz della polizia nel pomeriggio di ieri, a Scampia, effettuato dagli uomini del commissariato Scampia, coordinati dal primo dirigente Errico, con la collaborazione operativa degli uomini dell'Upg, squadra mobile, ed equipaggi del reparto prevenzione crimine, e l'ausilio di una squadra dei vigili del fuoco.

Durante il servizio, effettuato nell'ambito della "prevenzione territorio" decisa dal questore Oscar Fiorioli, cinque le persone arrestate: Gennaro Gargiulo, 46 anni, Antonio Pone, 31 anni, Mario Granato, 34enne, Salvatore Del Buono, 22enne e Domenico Castronuovo, di 35 anni, tutte per droga con l'eccezione di Gargiulo, arrestato per evasione dagli arresti domiciliari. Antonio Pone è stato bloccato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti del tipo eroina. Durante la perquisizione, secondo quanto riferito in una nota ufficiale della Questura, nell'abitazione dell'uomo gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato la somma di 8.700 euro, un coltello a scatto, ma non viene fatto riferimento a droga sequestrata, che ha fatto scattare l'accusa.

Mario Granato, con precedenti di polizia, è stato sorpreso in via Labriola nei pressi dei «sette Palazzi»: gli agenti hanno sequestrato 330 grammi di eroina, suddivisa in 280 cilindretti di plastica, ben nascosta nel vano del contatore per i consumi elettrici. Secondo gli inquirenti Granato aveva il compito di indirizzare gli acquirenti dal complice che gestiva il commercio nel lotto H: questi controllava prima attraverso uno spioncino e poi schiudeva appena la porta, ritirava i soldi e in cambio passava i cilindretti in plastica.

Granato è stato bloccato. Del Buono e Castronuovo sono stati sorpresi in flagranza al viale della Resistenza, in prossimità della «Vela celeste»: sequestrati 34 cilindretti con cocaina, 22 confezioni di eroina e la somma di 670 euro. Castronuovo faceva da palo all'ingresso del palazzo; mentre Del Buono, ai piani superiori, riceveva i clienti. Nell'ambito dell'attività di contrasto alla faida in atto nella zona, la polizia ha eseguito 64 perquisizioni domiciliari che hanno interessato interi edifici, ai sensi della normativa antimafia, alla ricerca di armi, munizioni e latitanti. Sempre secondo quanto riferito dalla questura, con i tagliatori dei vigili del fuoco sono stati rimossi numerosi cancelli abusivi; non sono state fornite le localizzazioni.

Maurizio Cerino

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS